

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Cognome e Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute a fine 2009	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni vendute nel 2010	Numero azioni possedute a fine 2010	Titolo del possesso
	Enel SpA	70.000 ⁽¹⁾	-	-	70.000 ⁽¹⁾	Proprietà
Ballio Giulio	Enel Green Power SpA	-	20.000 ⁽¹⁾⁽⁵⁾	-	20.000 ⁽¹⁾⁽⁵⁾	Proprietà
	Enel SpA	42.100	5.000 ⁽¹⁾	3.000 ⁽⁸⁾	44.100 ⁽⁹⁾	Proprietà
Conte Carlo	Enel Green Power SpA	-	2.000 ⁽¹⁾	-	2.000 ⁽¹⁾	Proprietà
	Enel SpA	529.632 ⁽²⁾	-	-	529.632 ⁽²⁾	Proprietà
	Endesa SA	200	-	-	200	Proprietà
Conti Fulvio	Enel Green Power SpA	-	124.000 ⁽⁵⁾⁽⁶⁾	-	124.000 ⁽⁵⁾⁽⁶⁾	Proprietà
	Enel SpA	75.200	-	-	75.200	Proprietà
Fantozzi Augusto	Enel Green Power SpA	-	42.000 ⁽⁵⁾	-	42.000 ⁽⁵⁾	Proprietà
Giordano Giancarlo ⁽¹⁰⁾	Enel SpA	524	-	-	524	Proprietà
	Enel SpA	388.096 ⁽³⁾	-	-	388.096 ⁽³⁾	Proprietà
Gnudi Piero	Enel Green Power SpA	-	100.000 ⁽⁵⁾	-	100.000 ⁽⁵⁾	Proprietà
Luciano Alessandro	Enel SpA	9.080	-	-	9.080	Proprietà
Mariconda Gennaro	Enel SpA	456.472 ⁽⁴⁾	-	-	456.472 ⁽⁴⁾	Proprietà
	Enel SpA	63.840	12.700	-	76.540	Proprietà
Napolitano Fernando	Enel Green Power SpA	-	34.000 ⁽⁷⁾⁽⁵⁾	-	34.000 ⁽⁷⁾⁽⁵⁾	Proprietà
Salsone Antonia Francesca ⁽¹¹⁾	Enel SpA	3.040	-	-	3.040	Proprietà
Tutino Franco ⁽¹¹⁾	Enel SpA	262 ⁽¹⁾	-	-	262 ⁽¹⁾	Proprietà
	Enel SpA	433.484	14.572	-	448.056	Proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche ^(*)	Endesa SA	300	100	-	400	Proprietà
	Enel Green Power SpA	-	184.000 ⁽⁵⁾	-	184.000 ⁽⁵⁾	Proprietà

(*) Nel corso dell'esercizio 2010 hanno rivestito la qualità di dirigenti con responsabilità strategiche i Direttori di funzione di Enel SpA e i Direttori di Divisione, per un totale di 17 posizioni dirigenziali.

(1) Tutte da parte del coniuge.

(2) Di cui 521.025 personalmente e 8.607 da parte del coniuge.

(3) Di cui 152.392 personalmente, 198.376 tramite società controllata e 37.328 da parte del coniuge.

(4) Di cui 291.976 personalmente e 164.496 da parte del coniuge.

(5) Azioni acquistate in sede di offerta pubblica di vendita (OPV) di azioni Enel Green Power.

(6) Di cui 100.000 personalmente e 24.000 da parte del coniuge.

(7) Di cui 24.000 personalmente e 10.000 da parte del coniuge.

(8) Azioni vendute tramite una gestione patrimoniale individuale in assenza di istruzioni da parte dell'interessato.

(9) Di cui 39.100 personalmente e 5.000 da parte del coniuge.

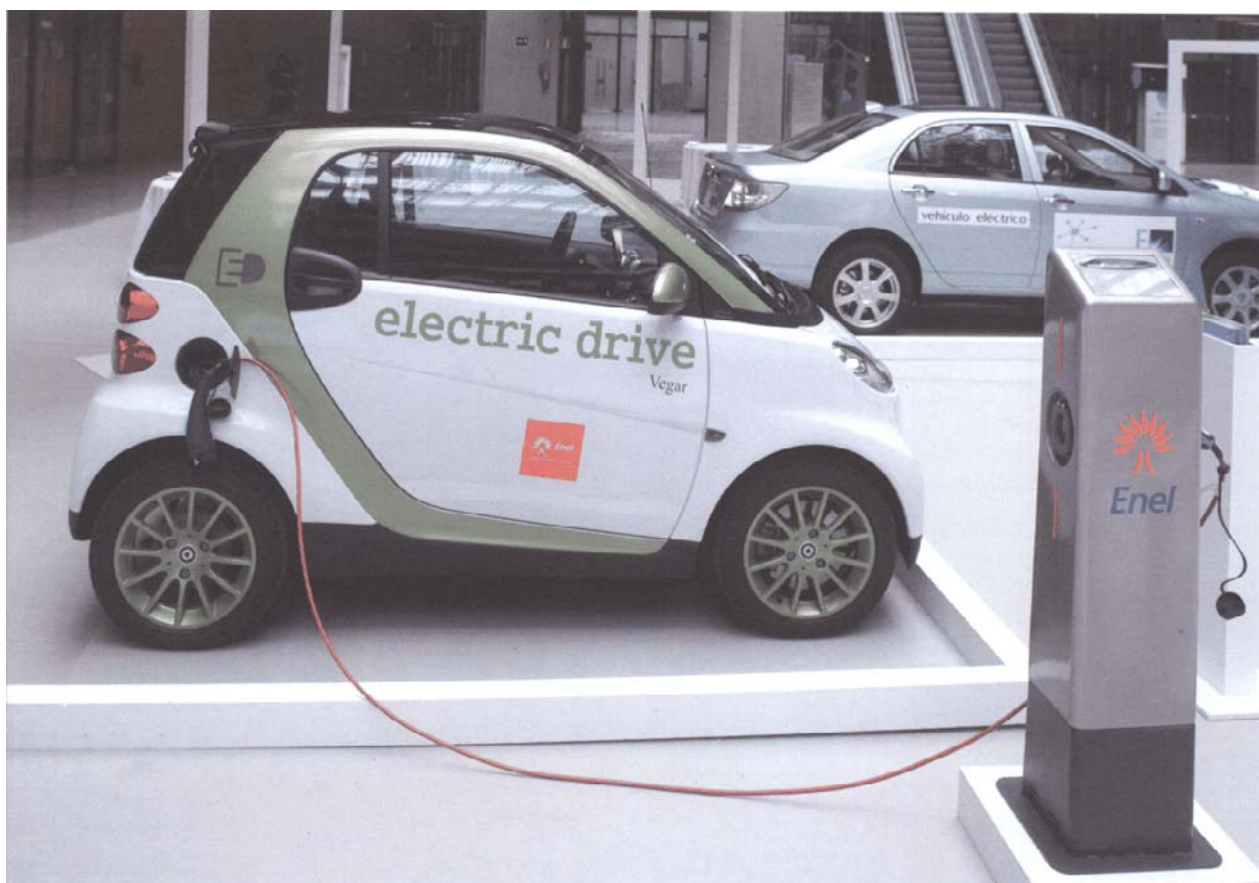
(10) In carica fino al 29 aprile 2010.

(11) In carica a decorrere dal 29 aprile 2010.

Ricerca e sviluppo

Enel SpA non svolge direttamente attività di ricerca e sviluppo in quanto, nell'ambito del Gruppo, tale attività viene svolta da alcune società controllate e collegate che nel corso del 2010 hanno proseguito le attività volte allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie innovative nei campi della generazione fossile, delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle *smart grids* e della mobilità elettrica.

Nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, elemento essenziale delle strategie di sviluppo sostenibile del settore energetico, la ricerca si sta concentrando sia sul miglioramento delle tecnologie esistenti sia sullo sviluppo di nuovi *concept* di generazione con l'obiettivo di diminuire lo squilibrio tra l'efficienza (ancora troppo bassa) e i costi (troppi alti) a favore di uno sfruttamento su larga scala di tutte le forme di generazione rinnovabile.



In particolare, nel campo della generazione da fonti energetiche tradizionali (come il carbone o il gas naturale) che continueranno nei prossimi decenni ad avere un ruolo fondamentale nel soddisfare la crescente domanda globale di energia elettrica, sono continuate le attività di sviluppo delle tecnologie per la cattura degli elementi inquinanti (CO₂) con l'obiettivo di rendere le attuali forme di generazione tradizionale sempre più compatibili con le esigenze ambientali.

Il programma "Mobilità Elettrica" prevede lo sviluppo di un modello integrato di mobilità che dia forte impulso alla diffusione dei veicoli elettrici sia in ambito privato che nel settore *business*, e che permetterà di aumentare l'efficienza degli usi finali dell'energia contribuendo in modo concreto alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

Principali rischi e incertezze

Enel SpA, nella propria funzione di *holding* industriale, è esposta, nella sostanza, ai medesimi rischi e incertezze connesse al *business* del Gruppo, nonché a quelli più

specifici di carattere finanziario correlati alla funzione di tesoreria centrale svolta per il Gruppo. Si evidenziano di seguito i più significativi.

Rischi connessi al *business*

I mercati energetici nei quali il Gruppo Enel è presente sono interessati da processi di progressiva liberalizzazione, che viene attuata in diversa misura e con tempistiche differenti da Paese a Paese. Come risultato di questi processi Enel è esposta a una crescente pressione competitiva derivante dall'ingresso di nuovi operatori e dallo sviluppo di mercati organizzati. I rischi di *business* che derivano dalla naturale partecipazione del Gruppo a mercati che presentano queste caratteristiche, sono stati fronteggiati con una strategia di integrazione lungo la catena del valore e con una sempre maggiore spinta all'innovazione tecnologica, alla diversificazione e all'espansione geografica. Il cambiamento delle regole di funzionamento dei mercati, nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano, possono influire sull'andamento della gestione e dei risultati del Gruppo. A fronte dei rischi che possono derivare da tali fattori si è operato per intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazione locali adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività nell'affrontare e rimuovere le fonti di instabilità dell'assetto regolatorio.

Inoltre la normativa Comunitaria sul sistema di scambio di quote di anidride carbonica (CO₂) impone degli oneri per il settore elettrico, che in futuro potranno essere sempre più rilevanti. In tale contesto, l'instabilità del mercato delle quote ne accentua la difficoltà di gestione e monitoraggio. Al fine di ridurre tali fattori di rischio il Gruppo svolge un'attività di presidio dello sviluppo e dell'attuazione della normativa Comunitaria e nazionale, diversifica il *mix* produttivo a favore di tecnologie e fonti a basso tenore di carbonio, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili e al nucleare, sviluppa strategie che gli consentono di acquisire quote a un costo più competitivo, ma soprattutto migliora le prestazioni ambientali dei propri impianti incrementandone l'efficienza energetica.

Ulteriori rischi legati al *business* del Gruppo sono ravvisabili nel malfunzionamento degli impianti, negli eventi accidentali avversi o nelle interruzioni di forniture di combustibili che possono compromettere la temporanea funzionalità degli stessi. Per mitigare tali rischi Enel fa ricorso alle migliori strategie di prevenzione e protezione, incluse



tecniche di manutenzione preventiva e predittiva, *survey* tecnologici mirati alla rilevazione e al controllo dei rischi, nonché alle *best practice* internazionali. Il rischio residuo viene gestito con il ricorso a specifici contratti di assicurazione, rivolti sia alla protezione dei beni aziendali sia alla tutela dell'Azienda nei confronti di terzi danneggiati da eventi accidentali, incluso l'inquinamento, che possono aver luogo nel corso dei processi legati alla generazione e distribuzione dell'energia elettrica e del gas.

Come parte della propria strategia di mantenere e sviluppare una *leadership* di costo nei mercati di presenza nelle attività di generazione, il Gruppo è impegnato in molteplici progetti di sviluppo, miglioramento e riconversione dei propri impianti. Tali progetti sono esposti ai rischi tipici dell'attività costruttiva, che il Gruppo tende a mitigare attraverso la richiesta di specifiche garanzie ai propri fornitori e, dove

possibile, attraverso apposita garanzia assicurativa in grado di coprire i rischi di costruzione in ogni sua fase.

Con riferimento infine ai rischi di interruzione delle forniture di combustibili, il Gruppo ha sviluppato una strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento ricorrendo a fornitori dislocati in differenti aree geografiche, nonché incentivando la costruzione di infrastrutture di trasporto e stoccaggio.

In relazione ai rischi di variazione dei prezzi di combustibile ed energia elettrica, Enel ha sviluppato una strategia di stabilizzazione dei margini che prevede il ricorso alla contrattualizzazione anticipata dell'approvvigionamento dei combustibili e delle forniture ai clienti finali. Ha sviluppato, inoltre, una specifica procedura che prevede la misurazione del rischio *commodity*, la definizione di un limite di rischio massimo accettabile e la realizzazione di operazioni di copertura mediante il ricorso a contratti derivati.

Rischi di carattere finanziario

In relazione ai rischi di carattere finanziario, si evidenziano di seguito quelli più significativi ai quali la Società è esposta.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio derivante dai flussi di cassa connessi all'acquisto e/o alla vendita di combustibili ed energia sui mercati internazionali, dai flussi di cassa relativi a investimenti o altre partite in divisa estera e dall'indebitamento denominato in valuta diversa da quella di conto dei rispettivi Paesi. La principale esposizione al rischio di cambio è nei confronti del dollaro statunitense. Nel corso dell'esercizio la gestione del rischio tasso di cambio è proseguita nell'ambito del rispetto delle politiche di gestione interne di gestione dei rischi, che prevedono la copertura completa delle esposizioni, senza alcun tipo di difficoltà nell'accesso al mercato dei derivati.

La gestione del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento bilanciata, riducendo l'ammontare dei debiti finanziari soggetti alla

variazione dei tassi di interesse, contenendo nel tempo il costo della provvista e limitando la volatilità dei risultati. La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse per Enel deriva dall'indebitamento finanziario espresso a tasso variabile. Allo scopo di ridurre l'ammontare dell'indebitamento soggetto alla fluttuazione dei tassi di interesse e di minimizzare il costo dell'indebitamento, Enel SpA utilizza varie tipologie di strumenti derivati e in particolare *interest rate swap* e *interest rate option*.

Le politiche di gestione poste in essere da Enel SpA sono volte altresì a ottimizzare la situazione finanziaria complessiva del Gruppo, l'allocazione delle risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari.

In base a tali politiche, l'operatività in derivati per la gestione dei rischi di tasso di interesse e di cambio viene effettuata avendo particolare riguardo, tra l'altro, alla selezione delle controparti finanziarie e al monitoraggio delle relative esposizioni e livelli di *rating*.

Rischi connessi alla liquidità

Enel SpA gestisce il rischio di liquidità a livello centralizzato (con l'eccezione del Gruppo Endesa, ove tale funzione è espletata da Endesa SA e dalle sue controllate

International Endesa BV ed Endesa Capital SA) presso la tesoreria di Gruppo e tramite la società Enel Finance International, assicurando un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari attraverso la sottoscrizione di idonee linee di credito e la stipula di programmi per l'emissione di obbligazioni e di *commercial paper*; la Società garantisce inoltre un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità.

A riprova della confermata capacità di accesso al mercato del credito per il Gruppo Enel, nonostante la recente crisi dei mercati finanziari, sono state effettuate con successo nel corso dell'esercizio 2010 emissioni obbligazionarie riservate ai risparmiatori *retail* italiani ed europei per complessivi 3 miliardi di euro (con richieste che hanno superato i 14 miliardi di euro), ed è stata stipulata da parte di Enel SpA e della sua controllata Enel Finance International SA una linea di credito rotativa quinquennale da 10 miliardi di euro, fruibile per la gestione del capitale circolante (non connessa dunque al programma di rifinanziamento del debito in essere).

Rischi connessi al *rating*

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi dipendono, tra l'altro, dal merito di credito assegnato al Gruppo.

L'attuale *rating* di Enel è pari a: (i) "A-", con *outlook* stabile, secondo Standard & Poor's; (ii) "A-", con *outlook* stabile, secondo Fitch; e (iii) "A2", con *outlook* negativo, secondo Moody's. Nel corso di dicembre 2010 Moody's ha posto sotto osservazione ("*credit watch*") i *rating* di Enel SpA a lungo termine per esaminare la possibilità un loro eventuale abbassamento.

I livelli di *rating* di Enel sono riportati nel dettaglio nel paragrafo "Enel e i mercati finanziari".

Eventuali riduzioni del merito di credito da parte delle agenzie di *rating* potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali e incrementare il costo della raccolta con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori dettagli circa l'attività di gestione dei rischi finanziari specifici di Enel SpA si rimanda alla nota di commento n. 4 del presente Bilancio.

Nel 2010, 3 miliardi
di euro di emissioni
obbligazionarie
riservate ai risparmiatori
retail italiani ed europei

Prevedibile evoluzione della gestione

I risultati economici conseguiti da Enel nel 2010, unitamente al rafforzamento della struttura patrimoniale della Società e del Gruppo, cui ha contribuito positivamente la valorizzazione delle energie rinnovabili attraverso la cessione di una quota di minoranza di Enel Green Power, hanno confermato la validità delle strategie adottate dal Gruppo su cui Enel svolge una funzione di *holding* industriale. Enel continuerà a perseguire, attraverso le sue società operative, la stabilità finanziaria del Gruppo e la *leadership* nei mercati di riferimento proseguendo altresì i programmi di eccellenza operativa e di integrazione delle attività internazionali, in particolare di Endesa, beneficiando delle sinergie che ne deriveranno.

Enel, tramite le sue controllate, proseguirà con determinazione nell'attuazione dei programmi di sviluppo delle fonti rinnovabili, considerate un elemento essenziale nello sviluppo sostenibile del settore energetico, e nella ricerca e nell'innovazione tecnologica, con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie termoelettriche eco-compatibili, delle reti intelligenti e della diffusione della mobilità elettrica.

Enel intende altresì consolidare il proprio ruolo di riferimento nel campo della responsabilità sociale d'impresa, settore in cui ha già ottenuto i più importanti riconoscimenti a livello mondiale.

Manterrà altresì costante l'attenzione sul nucleare in Italia, coerentemente con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Altre informazioni

Società controllate estere extra UE

Si attesta che alla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio di Enel SpA relativo all'esercizio 2010 – vale a dire al 14 marzo 2011 – sussistono nell'ambito del Gruppo Enel le "condizioni per la quotazione delle azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione

fini del consolidamento, introdotti nell'art. 36, comma 2, del Regolamento Mercati CONSOB con effetto dal 1° luglio 2008, sono state individuate nell'ambito del Gruppo Enel 11 società controllate estere extra UE cui la disciplina in questione risulta applicabile in base ai dati del Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2009.



Europea" (per brevità, nel prosieguo, definite "società controllate estere extra UE") dettata dalla CONSOB nell'art. 36 del Regolamento Mercati (approvato con deliberazione n. 16191 del 29 ottobre 2007 e modificato in materia con deliberazione n. 16530 del 25 giugno 2008).

In particolare, si segnala al riguardo che:

> in applicazione dei parametri di significativa rilevanza ai

Trattasi, in particolare, delle seguenti società: 1) Ampla Energia e Serviços SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 2) Chilectra SA (società cilena del perimetro Endesa); 3) Compañía Distribuidora y Comercializadora de Energía SA (società colombiana del perimetro Endesa); 4) Companhia Energetica do Ceará SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 5) Edegel SA

(società peruviana del perimetro Endesa); 6) Emgesa SA ESP (società colombiana del perimetro Endesa); 7) Empresa Nacional de Electricidad - Endesa Chile SA (società cilena del perimetro Endesa); 8) Endesa Brasil SA (società brasiliana del perimetro Endesa); 9) Endesa Capital Finance LLC (società statunitense del perimetro Endesa); 10) Enersis SA (società cilena del perimetro Endesa); 11) Enel OJK-5 OJSC (società russa controllata da Enel Investment Holding BV);

- > lo Stato patrimoniale e il Conto economico del Bilancio 2010 di tutte le società sopra indicate, quali inseriti nel *reporting package* utilizzato ai fini della redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel, verranno messi a disposizione del pubblico da parte di Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. a) del Regolamento Mercati CONSOB) almeno 15 giorni prima della data prevista per lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria annuale – che verrà convocata per l'approvazione del Bilancio di esercizio 2010 di Enel SpA – contestualmente ai prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della generalità delle società controllate e collegate (ai sensi di quanto al riguardo disposto dall'art. 77, comma 2 *bis*, del Regolamento Emittenti CONSOB approvato con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni);
- > gli statuti, la composizione e i poteri degli organi sociali di tutte le società sopra indicate sono stati acquisiti da parte di Enel SpA e sono tenuti a disposizione della CONSOB, in versione aggiornata, ove da parte di quest'ultima fosse avanzata specifica richiesta di esibizione a fini di vigilanza (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. b) del Regolamento Mercati CONSOB);
- > è stato verificato da parte di Enel SpA che tutte le società sopra indicate:
 - forniscono al revisore della Capogruppo Enel SpA le informazioni necessarie al revisore medesimo per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa Enel SpA (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. ci) del Regolamento Mercati CONSOB);
 - dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a fare pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo Enel SpA i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo Enel (secondo quanto previsto dall'art. 36, comma 1, lett. cii) del Regolamento Mercati CONSOB).

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 *bis* del codice civile, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 4.

Operazioni con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni CONSOB emanate in materia.

Le operazioni intrattenute con società interamente controllate (direttamente o indirettamente) dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sono rappresentate principalmente dalla vendita di energia elettrica ai prezzi di mercato all'Acquirente Unico e dai corrispettivi di trasporto dell'energia verso Terna. Il corrispettivo per il trasporto viene determinato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Le operazioni compiute da Enel SpA con società controllate riguardano principalmente le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, la copertura di rischi assicurativi, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale, legale e societaria, nonché l'indirizzo e il coordinamento delle attività amministrative e fiscali.

Tutte le operazioni fanno parte dell'ordinaria gestione, sono effettuate nell'interesse della Società e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Si ricorda infine che, nell'ambito delle regole di *corporate governance* di cui si è dotato il Gruppo Enel e dettagliate nello specifico capitolo del presente Bilancio, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale. Nel corso del mese di novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ha approvato una procedura che disciplina l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere da Enel SpA, direttamente ovvero per il tramite di società controllate. Tale procedura (reperibile all'indirizzo internet http://www.enel.com/it-IT/group/governance/principles/related_parts/) individua una serie di

regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza, sia sostanziale sia procedurale, delle operazioni con parti correlate ed è stata adottata in attuazione di quanto disposto dall'art. 2391 *bis* del codice civile e dalla disciplina attuativa dettata dalla CONSOB; essa sostituisce, con effetto a fare data dal 1° gennaio 2011, il regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA in data 19 dicembre 2006 in attuazione delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, le cui disposizioni hanno trovato applicazione fino al 31 dicembre 2010.

Per quanto attiene al dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 33.

Azioni proprie

La società non detiene azioni proprie in portafoglio, né ha svolto transazioni in azioni proprie nell'esercizio.



Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2010.

A tal proposito, sono definite come tali le operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi sulla correttezza e/o completezza dell'informazione, sul conflitto di interesse, sulla salvaguardia del patrimonio aziendale, nonché sulla tutela degli azionisti di minoranza.

Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003)

Enel SpA ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi dell'art. 34 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e sue successive modifiche e integrazioni). Il documento è aggiornato in conformità alle leggi vigenti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto attiene ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto illustrato di seguito alla specifica nota di commento n. 37.

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

Prospetti contabili

Conto economico

Euro	Note	2010		2009	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.a	669.463.162	668.326.497	692.997.840	692.231.511
Altri ricavi	5.b	6.796.654	5.400.192	13.312.212	11.303.302
	(Subtotale)	676.259.816		706.310.052	
Proventi netti da cessione di partecipazioni	6	731.388.243	(2.237.027)		
Costi					
Acquisti di energia elettrica e materiali di consumo	7.a	341.795.379	24.885.778	316.661.917	21.233.744
Servizi e godimento beni di terzi	7.b	267.283.345	98.630.187	308.204.095	76.195.600
Costo del personale	7.c	98.838.288	67.715	97.251.285	73.008
Ammortamenti e perdite di valore	7.d	22.324.338		8.667.684	
Altri costi operativi	7.e	40.627.913	(15.890.299)	11.488.772	1.590.886
	(Subtotale)	770.869.263		742.273.753	
Risultato operativo		636.778.796		(35.963.701)	
Proventi da partecipazioni	8	3.368.826.383	3.368.826.383	4.481.781.473	4.481.781.473
Proventi finanziari	9	2.086.740.090	674.360.564	2.510.843.762	2.007.922.237
Oneri finanziari	9	3.219.183.538	1.260.411.085	3.792.828.382	823.777.519
	(Subtotale)	2.236.382.935		3.199.796.853	
Risultato prima delle imposte		2.873.161.731		3.163.833.152	
Imposte	10	(243.354.319)		(296.624.221)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		3.116.516.050		3.460.457.373	

Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio

Euro	Note	2010	2009
Utile dell'esercizio		3.116.516.050	3.460.457.373
Altre componenti di Conto economico complessivo:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		6.513.762	(49.942.368)
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili alla vendita		18.175.726	65.851.565
Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto	23	24.689.488	15.909.197
UTILE COMPLESSIVO RILEVATO NELL'ESERCIZIO		3.141.205.538	3.476.366.570

Stato patrimoniale

Euro	Note	al 31.12.2010		al 31.12.2009	
			<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività materiali	11	4.659.792		6.373.265	
Attività immateriali	12	15.484.907		14.385.253	
Attività per imposte anticipate	13	327.752.797		321.344.266	
Partecipazioni	14	38.830.952.712		35.957.163.774	
Attività finanziarie non correnti	15	1.448.182.734	630.379.356	1.319.514.076	954.111.664
Altre attività non correnti	16	264.140.285	222.059.330	275.979.075	234.096.287
	(Totale)	40.891.173.227		37.894.759.709	
Attività correnti					
Crediti commerciali	17	542.025.030	532.757.670	516.472.757	506.395.982
Crediti per imposte sul reddito	18	271.880.718		309.126.009	
Attività finanziarie correnti	19	9.692.900.153	8.900.184.063	20.608.863.045	19.626.248.696
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	2.116.993.346		995.153.009	
Altre attività correnti	21	256.565.833	205.251.722	554.460.255	391.679.543
	(Totale)	12.880.365.080		22.984.075.075	
Attività non correnti classificate come possedute per la vendita	22	1.000		8.970.798	
TOTALE ATTIVITÀ		53.771.539.307		60.887.805.582	

XVI LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Euro		Note			
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		al 31.12.2010		al 31.12.2009	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
Patrimonio netto					
Capitale sociale		9.403.357.795		9.403.357.795	
Altre riserve		9.541.842.828		9.086.247.878	
Utili/(Perdite) accumulati		3.394.197.084		2.712.013.717	
Utile dell'esercizio ⁽¹⁾		2.176.180.271		2.520.121.594	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23	24.515.577.978		23.721.740.984	
Passività non correnti					
Finanziamenti a lungo termine	24	22.325.842.803	2.797.225.935	30.011.968.838	10.806.416.935
TFR e altri benefici ai dipendenti	25	363.105.054		376.394.648	
Fondi rischi e oneri	26	33.124.275		29.650.405	
Passività per imposte differite	13	125.693.569		107.537.789	
Passività finanziarie non correnti	27	1.998.973.334	392.228.378	1.951.653.319	43.940.655
Altre passività non correnti	28	40.490.865	40.490.865	41.470.416	40.289.418
	(Subtotale)	24.887.229.900		32.518.675.415	
Passività correnti					
Finanziamenti a breve termine	29	1.842.086.502	1.496.062.284	2.409.725.493	1.619.412.850
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	24	805.531.348		779.518.596	224.931.105
Debiti commerciali	30	349.998.732	96.693.274	320.755.154	62.212.552
Passività finanziarie correnti	31	788.682.175	117.295.679	524.390.129	76.299.047
Altre passività correnti	32	582.432.672	331.862.620	612.999.811	260.591.088
	(Subtotale)	4.368.731.429		4.647.389.183	
TOTALE PASSIVITÀ		29.255.961.329		37.166.064.598	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		53.771.539.307		60.887.805.582	

(1) Al netto dell'acconto sul dividendo pari a 940,3 milioni di euro (940,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Capitale sociale e riserve (nota 23)

Euro	Capitale sociale	Riserva da sovr. azioni	Riserva legale
1° gennaio 2009	6.186.419.603	661.565.553	1.452.085.638
Rettifica per adozione IFRIC 11 (piani di incentivazione a base azionaria)	-	-	-
1° gennaio 2009 restated	6.186.419.603	661.565.553	1.452.085.638
Riclassifica utili portati a nuovo per piani di incentivazione a base azionaria	-	-	-
Esercizio <i>stock option</i>	-	-	-
Variazioni del periodo per piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Riparto utile 2008:			
- Distribuzione dividendi	-	-	-
- Utili portati a nuovo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Aumento di capitale	3.216.938.192	4.630.511.105	-
Acconto dividendo 2009 ⁽¹⁾	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:			
Utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-
Totale al 31 dicembre 2009	9.403.357.795	5.292.076.658	1.452.085.638
1° gennaio 2010	9.403.357.795	5.292.076.658	1.452.085.638
Altri movimenti	-	-	-
Esercizio <i>stock option</i>	-	-	-
Variazioni del periodo per piani di <i>stock option</i>	-	-	-
Riparto utile 2009:			
- Distribuzione dividendi	-	-	-
- Riserva legale	-	-	428.585.921
- Utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto dividendo 2010 ⁽²⁾	-	-	-
Utile/(Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio:			
Utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-
Utile dell'esercizio	-	-	-
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2010	9.403.357.795	5.292.076.658	1.880.671.559

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 1° ottobre 2009 con stacco cedola in data 23 novembre 2009 e pagato a decorrere dal 26 novembre 2009.

(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2010 con stacco cedola in data 22 novembre 2010 e pagato a decorrere dal 25 novembre 2010.